

COMUNE DI CORATO

Procedura di VAS. Determinazione n. 1378/2018.

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI CONSULTAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA BRETTELLA DI COLLEGAMENTO TRA VIA GRAVINA E VIA PRENESTINA IN VARIANTE AL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, SU AREA DISTINTA IN CATASTO AL FG. 50 P.LLE 1274-1498-1500-1502-1536-1538-2241. ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA VAS.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che attribuisce ai Dirigenti l'esclusiva competenza in ordine alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e agli sviluppi organizzativi dell'Ente;

Visto che in conformità a quanto disposto dall'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo n. 267/2000, con determinazione sindacale n. 13 del 16/09/2016 e n. 6 del 05/12/2017 sono stati individuati i Dirigenti responsabili dei servizi, e che con provvedimento di cui al prot. 1005 del 09/01/2018 è stato conferito all'Arch. Pasquale Antonio Casieri l'incarico temporaneo ad interim del 3° Settore;

Visto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 26/04/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020;

Visto lo stanziamento di spesa in bilancio ed attribuito al Settore per la gestione 2018;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 24 ottobre 2016;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che con la sottoscrizione dell'adozione del presente atto il Dirigente ha adempiuto al dispositivo dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto, inoltre, che è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

Premesso che:

il Sindaco con propria disposizione di servizio prot. N.12614 del 23/03/2018 conferiva al Dott. Luigi D'Introno – Segretario Generale del Comune, l'incarico di provvedere alla firma degli atti inerenti i procedimenti legati al paesaggio e all'ambiente, in sostituzione del Dirigente ad interim del Settore LL.PP. – Ambiente ed agricoltura;

A seguito di trasmissione da parte del Settore LL.PP. del Comune di Corato, quale soggetto proponente, l'Ufficio Urbanistica del Comune con nota prot. n. 1817 del 16/01/2018, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., per l'intervento in oggetto, allegando i seguenti atti su supporto cartaceo e digitale:

- Tav. 1 - Corografia
- Tav. 2 – Planimetria su aerofotogrammetrico
- Tav. 3 – Planimetria su ortofoto
- Tav. 4 – Planimetria di insieme
- Tav. 5 – Planimetria con sistemazione area mercatale
- Tav. 6 – Planimetria opere edili da realizzare
- Tav. 7 – Fabbriato servizi – Piante, prospetti, sezioni
- Relazione tecnica generale dell'intervento
- Rapporto Preliminare Ambientale
- Elenco soggetti competenti

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di una bretella stradale di collegamento tra Via Gravina e

Via Prenestina, in adiacenza al campo sportivo comunale, con sistemazione della stessa ad area mercatale. Tale intervento, comporterà la approvazione di una Variante al vigente PRG del Comune di Corato.

La L.R. n. 4/2014 di modifica della L.R. 44/2012 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”, ha delegato ai Comuni le competenze specifiche in materia di Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Per cui, a seguito di apposita nota informativa del Settore Urbanistica, l'ufficio Ambiente del Comune, competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega), ai fini della consultazione, di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2012, trasmetteva via pec con nota del 19/06/2018 prot. n. 25410, la documentazione ricevuta ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale comunicandone l'avvenuta pubblicazione, sul portale del comune di Corato (www.comune.corato.ba.it) – nonché all'Albo Pretorio, invitandoli contestualmente ad inviare il proprio contributo entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione:

- 1) Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio Settore Assetto del Territorio
Via Gentile, 52 - 70126 BARI BA
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
- 2) Regione Puglia- Assessorato Ecologia Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie Z.I., Ex ENAIP - 70026 MODUGNO BA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- 3) Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Via delle Magnolie, 6-8 – 70026 MODUGNO BA
pec: servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
- 4) Città Metropolitana di Bari - Edilizia Pubblica – Territorio - Ambiente
Corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI BA
pec: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
- 5) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia ARPA - Direzione Generale
Corso Trieste,27 - 70126 BARI
pec: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- 6) Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI BA
pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
- 7) Autorità di Bacino della Puglia c/o Tecnopolis
SP Valenzano-Casamassima, Km. 3 - 70010 VALENZANO BA
pec: segreteria@pec.adb.puglia.it
- 8) Azienda Sanitaria Locale – Direzione SISP
Via I Maggio, 1 c/o Ospedale di Ruvo - 70037 RUVO DI PUGLIA BA
pec: sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- 9) Autorità Idrica Pugliese - Ufficio Segreteria Archivio e Protocollo
Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone,2 - 70125 BARI
pec: protocollo@pec.aip.gov.it

L'avvenuta pubblicazione è stata attestata e validata dal Segretario Generale del Comune di Corato. Nei termini previsti, non risultano pervenute osservazioni da cittadini e/o associazioni.

I soggetti competenti in materia ambientale innanzi elencati, avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS. Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Con nota pec prot. n.3464 del 16-07-2018 acquisita in pari data, l'Autorità Idrica Pugliese, comunicava che *"con riferimento alla consultazione di cui alla nota di codesto comune n.25410 del 19/06/2018, per quanto di competenza, esaminata la documentazione di progetto resa disponibile in allegato alla nota stessa, questa Autorità rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi. Resta inteso che dovrà essere verificata la compatibilità per eventuali interferenze con le reti idrico-fognarie del Servizio Idrico Integrato, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A."*.

- Con nota pec prot. 9269 U 28/08/2018, acquisita in pari data, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo rappresentando che, *"in riferimento alla Vs. nota prot. 25410 del 19/06/2018, acquisita con ns. prot. n. 7389 del 09/07/2018, con la quale veniva avviata la consultazione relativa al progetto di bretella di cui all'oggetto, si fa presente che dalla verifica degli elaborati allegati alla nota non si rilevano vincoli PAI nell'area di intervento"*.

CONCLUSIONI

Il presente progetto di viabilità di collegamento tra Via Gravina e Via Prenestina, non risulta essere presente tra i tracciati viari previsti dalla vigente pianificazione urbanistica del territorio comunale di Corato e, quindi, costituisce opera pubblica non conforme alle previsioni urbanistiche, tale da comportare una variante al vigente Piano Regolatore. Le opere a realizzarsi, in particolare, secondo l'attuale previsione, ricadono in parte in zona omogenea di Piano di Zona "C167" ed in parte in zona omogenea "F" per attrezzature collettive.

Tutte le aree interessate dall'intervento in questione sono di proprietà comunale. L'area si estende su una superficie complessiva di circa mq. 6689 e si contraddistingue catastalmente dal Fg. 50 p.IIe 1274-1498-1500-1502-1536-1538-2241.

La finalità del progetto è quella di definire le opere necessarie alla realizzazione di una nuova strada adiacente allo stadio comunale, di collegamento tra le due vie predette, con previsione di utilizzare l'area destinata a parcheggio anche per area mercatale. Rispetto al centro abitato di Corato, l'area di intervento si trova a Sud, nei pressi della S.P. 231.

Il progetto fa parte del programma di co-progettazione con la Città Metropolitana di Bari "Periferie Aperte", per cui il Comune è beneficiario di un finanziamento; il programma si pone la finalità di realizzare interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree e strutture pubbliche esistenti.

Verrà demolita l'esistente e precaria muratura di reinzione dello stadio comunale, prospiciente la nuova viabilità, con realizzazione di una nuova muratura in c.a. con funzione di sostegno al rilevato stradale e, per la parte oltre il livello del marciapiede, di recinzione allo stadio comunale.

E' infine prevista la realizzazione, in adiacenza alla muratura del campo sportivo prospiciente Via Gravina, di un nuovo fabbricato da destinarsi a servizi con annessi bagni pubblici.

Tale soluzione progettuale ha l'obiettivo di meglio articolare la viabilità urbana in zona, creare nuove aree di parcheggio, anche per disabili, utilizzare gli spazi disponibili, oltre che per la viabilità, anche per area mercatale di quartiere e migliorare i servizi sia per la struttura sportiva che per la zona.

In sintesi, pertanto, gli interventi di progetto sono i seguenti:

- realizzazione di nuova viabilità di collegamento tra Via Gravina e Via Prenestina;
- realizzazione di una rotatoria per migliorare la circolazione nell'innesto della nuova viabilità con Via Gravina;
- realizzazione di un'area di parcheggio a ridosso della nuova viabilità, attigua allo stadio comunale, con impiego anche per attività mercatale di quartiere;
- realizzazione di nuovi e ampi marciapiedi con pista ciclabile;

- realizzazione di impianto di pubblica illuminazione e segnaletica stradale lungo tutta la viabilità di progetto;
- riqualificazione del manto stradale lungo Via Gravina e area fermate autolinee;
- realizzazione di un nuovo fabbricato servizi per attività connesse a quella sportiva e incremento dei servizi igienici pubblici di quartiere.

L'area è provvista di reti tecnologiche di urbanizzazione quali fogna nera e della rete dell'adduzione dell'acqua potabile dell'acquedotto AQP, rete di fogna bianca. Il contesto risulta fortemente antropizzato e privo di qualsiasi emergenza paesaggistica ed ambientale.

Il sito non è caratterizzato dalla presenza degli elementi tipici del paesaggio agricolo pugliese.

L'intervento previsto non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Incidenza, di prevenzione del Rischio di Incidente Rilevante, o di localizzazione delle industrie insalubri di prima classe, e non riguarda Zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B né di approvvigionamento idrico di emergenza.

Non è un sito potenzialmente contaminato o sito di interesse nazionale, o area ad elevato rischio di crisi ambientale, o area in cui risulta necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D. Lgs. 155/2010, o zone territoriali omogenee "A" del P.R.G. vigente.

Riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti). Tali impatti sono ritenuti di media entità sulla componente suolo, sia in fase di cantiere che di esercizio, e sulle componenti emissioni rumore e rifiuti in fase di cantiere. Per i restanti aspetti gli impatti sono valutati di bassa entità.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento: non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale; non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area d'intervento, come rilevasi dalla cartografia del PPTR approvato con D.G.R. n.176 del 23.02.2015, non è interessata da beni e ulteriori contesti paesaggistici, e, quindi, non è necessaria alcun Parere / Autorizzazione Paesaggistica e né in alcuna area con presenza di Ulteriori Contesti e, quindi, non è necessario alcun Accertamento di Compatibilità Paesaggistica. Inoltre, dall'esame degli Elaborati Comunali, risulta che il sito oggetto d'intervento non ricade all'interno di alcuna area sottoposte a vincoli definiti dal Piano Comunale dei Tratturi.

Relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti. Per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica e/o idraulica, dall'esame della Cartografia del PAI Puglia si evince chiaramente come, l'area d'intervento non è interessato né dalla presenza di un alveo fluviale in modellamento attivo (art. 6 delle NN.TT.AA. PAI PUGLIA) né ricadono in aree ad AP, MP O BP (artt. 7, 8 e 9 delle NN.TT.AA. PAI PUGLIA). Il progetto è stato pertanto redatto in conformità alle NN.TT.AA. del PAI PUGLIA.

In merito alle questioni geologiche/geotecniche ed alla luce dell'esame delle condizioni strutturali, nonché, fisico-meccaniche del terreno di fondazione così come evidenziate nella Relazione Geologica ed Idrogeologica allegate, emerge la piena compatibilità delle previsioni progettuali con le condizioni effettive di comportamento e complessiva stabilità meccanica della compagine geolitologica che verrà direttamente interessata dalle sollecitazioni statiche e dinamiche indotte dalle due erigende modeste costruzioni.

Per quanto riguarda la matrice acqua, gli impatti potenziali potrebbero essere imputabili ad una eventuale impermeabilizzazione dell'area che potrebbe interferire con il drenaggio delle acque in profondità. In questo caso, ciò sarebbe vero in una situazione di partenza diversa, in contesto maggiormente naturale. Ma nel caso

specifico, tale impatto non si verificherà in quanto si va ad intervenire su aree prevalentemente già ricoperte di asfalto o ricoperte di terra compatta che non permette un agevole drenaggio delle acque meteoriche in profondità. Inoltre a ciò si aggiunge il fatto che verranno realizzate delle canalette per lo smaltimento delle acque meteoriche determinando, quindi, un miglioramento della situazione attuale.

Quindi non si prevede alcuna interferenza con le acque superficiali nè con quelle profonde.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti, si assisterà naturalmente ad un incremento della produzione dei rifiuti come conseguenza dell'entrata in esercizio dell'area mercatale e del nuovo fabbricato destinato a servizi. Considerando però che i rifiuti mercatali saranno prevalentemente di matrice organica e date le ottime performance del Comune in termini di raccolta differenziata, si può ritenere che l'impatto sia davvero trascurabile. Durante i lavori, dovrà essere organizzata a livello di cantiere la raccolta differenziata e dovranno pertanto essere impartite specifiche istruzioni di conferimento al personale. Pertanto, i rifiuti saranno prima accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate.

Per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale (matrice flora e fauna), l'intervento in oggetto verrà realizzato su superfici impermeabili completamente pavimentate con cemento industriale all'interno del lotto interamente recintato della ditta e pertanto la componente fauna e flora risulta di nessuna rilevanza sul sito in questione.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria (matrice aria) CORATO appartiene, secondo quanto previsto dal – PIANO REGIONALE DI QUALITÀ' DELL'ARIA (PRQA) alla Zona C, cioè a quella Zona in cui ricadono Comuni aventi per presenza e tipologia di traffico ed attività produttive emissioni da controllare e caratterizzare con una rete regionale di controllo e con provvedimenti a stabilirsi secondo le indicazioni del suddetto Piano. Nello specifico le azioni previste dal progetto potrebbero causare un aumento dei fattori inquinanti dovuti principalmente all'incremento del traffico veicolare nell'intorno ristretto. L'entità di tale incremento è da ritenersi trascurabile, dato il contesto urbano in cui è presente l'area in oggetto. C'è inoltre da considerare il fatto che il progetto apporterà sicuramente un miglioramento alla viabilità, riducendo il percorso che i veicoli devono compiere per raggiungere Via Prenestina da Via Gravina e viceversa, decongestionando i percorsi ad oggi disponibili e riducendo pertanto le emissioni.

Per quanto riguarda invece il problema rumore, esso è limitato al flusso di automezzi e autoveicoli in genere: l'intervento prevede un incremento limitato delle emissioni in atmosfera. Durante la fase di cantiere il rumore sarà dovuto principalmente ai mezzi operativi che opereranno in loco, in ogni caso a carattere transitorio e di entità trascurabile, nei limiti di legge di cui al DPCM 14.11.97.

Considerato tutto quanto detto, si ritiene che il progetto per la realizzazione di una nuova strada adiacente allo stadio comunale, di collegamento tra Via Gravina e Via Prenestina, in variante al vigente Piano Regolatore, con previsione di utilizzare l'area destinata a parcheggio anche per area mercatale, e di un nuovo fabbricato per servizi, non comporti impatti ambientali significativi e pertanto, non debba essere assoggettato a procedura di "Valutazione Ambientale Strategica", poiché:

1. non determina effetti significativi sull'ambiente e, comunque, interessa aree prive di importanza paesaggistica o ambientale;
2. il sistema di riferimento di pianificazione territoriale costituito dal PRG vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche e strategiche, vista anche la limitata estensione del progetto in esame;
3. l'area di influenza della variante urbanistica è limitata a scala locale e i limitati impatti ambientali attesi graveranno esclusivamente sulla porzione di territorio interessato, in quanto l'intervento, come già rilevato, non influenza altri piani o programmi, e pertanto non incide sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
4. sono possibili elementari mitigazioni, che, se applicate, renderebbero largamente sostenibile, dal punto di vista paesaggistico-ambientale, l'attuazione del Piano.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene pertanto che il "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA VIA GRAVINA E VIA PRENESTINA IN VARIANTE AL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, SU AREA DISTINTA IN CATASTO AL FG. 50 P.LLE 1274-1498-1500-1502-1536-1538-2241", non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, L.R. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che, per l'intervento di ampliamento in oggetto, siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) Si promuova l'edilizia sostenibile per la costruzione del fabbricato per servizi secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione: di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; di interventi finalizzati al risparmio energetico (utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, con impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati); di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime); di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).
- 2) Si adottino le BAT atte a ridurre l'inquinamento ambientale in tutte le sue forme, man mano che queste vengano rese disponibili dalla tecnologia.
- 3) Siano implementate le aree da destinare a verde già previste in progetto, in particolare con la piantumazione di alberi ad alto fusto ed acquiferi che contribuiscono a configurare il regime atmosferico della zona intervenendo sulle correnti aeree, mitigando le temperature estive ed invernali, equilibrando lo stato igrometrico, riducendo le eventuali diffusioni di polveri, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore.
- 4) Si preveda la realizzazione di apposita "isola ecologica" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi.
- 5) Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico per l'attività di cantiere.
- 6) Per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.
- 7) Durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA VIA GRAVINA E VIA PRENESTINA IN VARIANTE AL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, SU AREA DISTINTA IN CATASTO AL FG. 50 P.LLE 1274-1498-1500-1502-1536-1538-2241", in quanto non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso

come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n.134 del 15/10/2013);

- a demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita alla variante in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO la legge n. 69 del 18/06/2009;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

Per tutto quanto innanzi riportato,

DETERMINA

1) **DICHIARARE** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

2) **DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA BRETTELLA DI COLLEGAMENTO TRA VIA GRAVINA E VIA PRENESTINA IN VARIANTE AL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, SU AREA DISTINTA IN CATASTO AL FG. 50 P.LLE 1274-1498-1500-1502-1536-1538-2241", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

3) **DEMANDARE** all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al progetto di che trattasi;

4) **TRASMETTERE** il presente provvedimento:

- alla Regione Puglia – Ufficio VAS

- al Settore Urbanistica Comunale, quale Autorità Procedente;

5) **PUBBLICARE** il presente provvedimento:

- all'albo pretorio del Comune, dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi lavorativi;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sul portale web del Comune di Corato (BA).

IL DIRIGENTE F.F. DEL 3° SETTORE
(Dott.Luigi D'Introno)